



DAL MATTINO

Un po' di Polonia sbarca in città mostre e musica alla Mole

UN PEZZO di Polonia questa mattina alla Mole Vanvitelliana di Ancona. A portarcelo è la manifestazione conclusiva della mostra «Incontri sui Tatra», dedicata ai manifesti provenienti dal Museo di Zakopane, ospitata fino a ieri presso l'Atelier dell'Arco Amoroso. Si inizierà alle ore 10.30 nell'Auditorium con i saluti delle istituzioni che hanno promosso e patrocinato l'iniziativa e con l'intervento di Pawel stasikowski, direttore dell'Istituto polacco di Roma, e si chiuderà con le parole di Cristina Gorajski, console onorario di Polonia. In mezzo è previsto il concerto della Hanka Wojciak Band, che porterà alla Mole una formula musicale che fonde etnica, jazz e canzone d'autore. Hanka Wojciak, originaria di Zakopane, è cantante, autrice di testi e di musiche e attrice, oltre che fondatrice e leader della band con la quale interpreta le canzoni proprie e i canti tradizionali della regione dei Tatra nei suoi arrangiamenti originali. Oltre alla formazione nel canto classico Wojciak ha studiato il canto sperimentale e l'improvvisazione con maestri quali Olga Szwajgier, Gendos, Sainkho Namtchylak e Iva Bittova, allargando così le sue possibilità vocali (uso del registro fischiato, tecnica di canto armonico). E' un'artista di grande fascino che partendo dalle sue radici montanare dei Tatra cerca una propria strada. Sa essere lirica ed esplosiva, tranquilla e scatenata, malinconica e allegra. Provoca le lacrime e fa venire la pelle d'oca con le canzoni che parlano del mondo di oggi in parole attinte dal linguaggio dei montanari, a volte arcaiche.